Sabato 31 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 208.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tobaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PROVVEDIMENTI
per la Pubblica Sicurezza.

Egli è da molto tempo che i Giornali discorrono di riforme nell'organamento e nel personale della Pubblica Sicurezza. E odierno telegramma da Roma farebbe supporre che effettivamente quelle riforme sieno concretate.

Secondo quel telegramma, per organizzare l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, l'Italia sarebbe divisa in zone o regioni, che verrebbero controllate da Ispettori centrali. Sarebbe aumentato il numero delle guardie, ed aumentato il loro stipendio. E per migliorare il personale di polizia e conservarlo a lungo in servizio, a certo numero di guardie sarebbe concesso di prender moglie. Di più, funzionarii vecchi e che avessero gli anni utili per la pensione, sarebbero collocati a riposo, per sostituirli con nuovi e più idonei elementi.

Che ci fosse bisogno di *riforme*, tutti sono persuasi, quotidiane essendo le lagnanze, qua e là, circa il servizio di polizia, specie nella parte risguardante la tutela della vita e delle proprietà dei cittadini. Così, del pari, gravi sono le lagnanze per quanto concerne la polizia detta politica, quantunque confessare debbasi che, a questo riguardo, i Fogli radicali democratici trascendino nelle accuse.

In questi ultimi mesi, certi fatti speciali dolorosi di conflitti tra gli agenti dell'autorità di polizia e i cittadini, palesarono che urge assai di avere funzionarii destri, forti nel voler rispettata la Legge, ma insieme anche tali da comprendere le esigenze de' tempi nuovi e della Legge.

Il dividere l'Italia in Regioni o zone, sottoponendo ciascheduna alla vigilanza ed alla responsabilità di Ispettori speciali, ci sembra provvedimento ottimo. E così l'aumento del personale, accrescendone con lo stipendio la rispettabilità, crediamo atto opportuno di giustizia.

Per vecchi pregiudizj del passato, quando gli agenti di polizia si ritenevano quali aguzzini di Governi spregiati, il Popolo ha conservato a lungo verso il personale di Pubblica Sicurezza talquale senso di ripugnanza. Conviene ora che que' vecchi pregiudizi cessino, e che stima e fiducia sieno concesse a funzionarii, cui tanto deve la società.

I recenti deplorabili casi in alcuni paesi di Sicilia e di Sardegna hanno certo contribuito ad accelerare a Palazzo Braschi le accennate *riforme* sulla Sicurezza Pubblica in tutto il Regno.

=

L'ultima versione sul disastro del Santuario di Prasconda.
I funerali delle vittime.

Ad onta delle notizie corse in questi giorni, si assicura che le vittime del disastro sono quattordici. Rimane assicurato pure non essere vero che la porta di quel dormitorio di pellegrini era chiusa dal di fuori; bensì fu l'accorrere subitaneo di quel centinaio circa di donne alla porta stessa (mentre due carabinieri, accorsi sul pianerottolo volevano farle prontamente scappare) che provocò la caduta del pianerottolo e quindi lo sprofondamento in basso e coll'incendio che si propagava la caduta del tetto, indi la morte terribile di 14 donne, carbonizzate e schiantate nelle membra per la caduta dell'edificio!...

I funerali delle 14 vittime — i cui resti vennero deposti in quattordici casse — riuscirono solenni.

Vi accorsero tutti i parenti loro ed i montanari dei dintorni del santuario.

Il colera nella Volinia.

Da Leopoli telegrafano alla *N. F. Presse*: Il colera tende a propagarsi spaventosamente nella provincia russa della Volinia. Quasi tutte le città e tutti i villaggi sono stati colpiti dal terribile morbo, che porta dovunque morte e desolazione. Gli abitanti dei singoli paesi si sono rifugiati nelle selve. I morti vengono tumulati in cimiteri speciali ed in fosse comuni, destinate ai colerosi, senza l'accompagnamento religioso. Fra la popolazione il panico aumenta sempre più: si tengono molti pellegrinaggi e numerose funzioni ecclesiastiche. Nei colpiti dal colera, la morte succede tanto rapidamente che torna vana ogni assistenza medica.

Di nuovo il terremoto a Lubiana.

Dopo lungo periodo di calma, ieri l'altro mattina alle 4, la popolazione di Lubiana venne spaventata da una forte scossa ondulatoria, della durata di due secondi. La scossa è stata accompagnata da lunghi boati sotterranei e si arrestò con un colpo secco. Il panico della popolazione è indescrivibile. In una casa costruita di recente si verificarono nuovi danni e molte screpolature.

Due discorsi politici di Crispi.

In occasione dell'inaugurazione dei monumenti a Garibaldi e Cavour a Roma, l'on. Crispi pronuncierà due importanti discorsi, che avranno uno spiccato carattere politico.

Il ritorno del Re a Roma.

Il ritorno di S. M. il Re a Roma avrà luogo prima del 15 settembre.

I principi arriveranno il 19 settembre.

Lo Stato di Minas-Geraes nel Brasile.

(Dal nostro corrispondente speciale)

(Nando). — Vi ho già diffusamente parlato di San Paolo e della nostra emigrazione.

Mi occupo ora — anche secondo il vostro desiderio — dell'ex provincia di Minas Geraes, la quale si sta apprestando a ricevere la più grande parte della nostra emigrazione.

Come sapete, in virtù dell'autonomia amministrativa concessa dallo Statuto federale, le ex-provincie ora sono veri Stati, indipendenti uno dall'altro e solo legati insieme per mantenere un tutto armonico sul tipo della Federazione svizzera, con una base di indipendenza anche più larga.

In virtù di ciò ognuno di questi Stati, dovendo provvedere per proprio conto al suo benessere ed al suo sviluppo, mette in opera quei mezzi che più gli sembrano opportuni per meglio conseguire lo scopo.

Per questi paesi d'America il principal quesito da risolvere è il mettere a coltura quanto più territorio sia loro possibile. Queste terre, ove si è raccolto l'*humus* di secoli e secoli, non domandano che di produrre; esse tengono in serbo immensi tesori, di cui è impossibile avere un'esatta idea. Il semplice confronto fra le nostre campagne quasi inaridite o — per lo meno — spossate e i terreni vergini che giornalmente arricchiscono per il decomponimento lento ma continuo di quelle stesse piante che da essi ebbero vita, vi dà una prova materiale di ciò che in America si può domandare alla terra.

Quando vi si parla di due raccolti all'anno, di prodotti che dànno 150 e 200 volte la semina, voi, in Italia, siete tentati di gridare all'esagerazione. No signori: nulla di più vero.

Qui niente concimazioni, niente arature, niente lavori agrarii; il lavoro agricolo è presto detto: piantare e raccogliere.

Vedete per esempio una piantagione di caffè — il principale prodotto del Brasile.

Si comincia col dar fuoco al bosco vergine. Ci sono frammezzo legni preziosi, come il palissandro, il mogano, l'acajù.. non importa: non ci si bada.

Dopo che l'opera del fuoco è finita, si piantano delle talee o barbatelle dell'arbusto di caffè, in filari distanti fra loro di quattro metri. Nello stesso filare la distanza fra pianta e pianta è pure di quattro metri.

Ebbene: voi penserete che si proceda, prima, ad un'aratura o vangatura del terreno. Nemmeno per sogno. Si fa un buco più o meno profondo, e niente altro.

Ci sono per terra dei tronchi carbonizzati, altri sono rimasti in piedi senza rami, simili a scheletri fantastici: credete che si perda tempo a rimuovere l'ostacolo? Nemmeno per sogno: se ne lascia la cura al tempo che tutto distrugge ed uguaglia.

Il lavoro del colono è quello di tenere il *cofesol* (così chiamasi una piantagione di caffè) pulito delle male erbe.

I primi quattro anni alla nuova pianta non si domanda alcun frutto, e solo al quinto anno si fa la prima raccolta. Gli arbusti di caffè producono poscia sino al venticinquesimo, al trentesimo anno, a seconda delle qualità del terreno; poi, il raccolto non essendo più così abbondante, si abbandona il terreno e la piantagione e si ricomincia da capo in un'altra località: questo chiamano *lasciar riposare la terra*.

Arature, potature, concimazioni sono addirittura un mito.

Del resto, a che scopo? C'è tanto terreno incolto che non val proprio la pena di fare un più serio lavoro e una cultura intensiva.

Ciò che vi espongo non avviene solo nello Stato di Minas-Geraes, ma in tutto il Brasile.

Ho cercato di darvi un'idea approssimativa della ricchezza inesauribile che il Brasile nasconde nelle viscere della sua terra.

I Mineiros hanno compreso che è venuto il momento di pensare, ancor essi, a procurarsi delle braccia da lavoro, e che quando più numerose esse saranno, tanto maggiore sarà la loro ricchezza.

E risolvendo il problema della coltivazione del suolo, essi risolvono altresì quello del popolamento del loro territorio, dando così un vigoroso impulso allo sviluppo della loro vita sociale.

I Paulisti furono i primi ad accorgersi di questa verità: seguirono l'esempio dell'Argentina e si accapararono l'elemento europeo prima ancora che fosse fatta l'abolizione della schiavitù: fu anzi per questo motivo che nell'ex-provincia di S. Paulo si sentì assai meno il contracolpo che ne venne all'agricoltura dalla sostituzione del lavoro libero al lavoro della schiavo.

E S. Paulo — in merito alla grande quantità di immigranti che vi si recarono — prese quello sviluppo così fenomenale che lo ammirano non solo gli stranieri ma i brasiliani stessi.

Ora lo Stato di Minas-Geraes vuol fare altrettanto, e nessuno lo può meglio di lui.

Estensione vastissima, clima eccelente sotto tutti i rapporti, finanze floridissime che gli permettono ogni e qualunque spesa senza il menomo sacrificio.

Tutti i coefficenti per una sicura e completa riuscita sono dalla sua parte, e ve lo proverò con altri articoli sullo stesso argomento.

Quello che invece bisogna assolutamente sconsigliare, è l'emigrazione pel Nord del Brasile, ove il clima è troppo caldo, spessissimo malsano addirittura per essere caldo-umido e dove non solo non c'è nulla di preparato, ma manca a quella gente ogni attitudine per preparare collocazioni all'elemento europeo.

Questo lo debbano ricordar bene le nostre autorità che — nel concedere i passaporti — dovrebbero bene informarsi, dall'emigrante stesso, ove pensa di recarsi, in qual regione del Brasile pensa di fissare la sua residenza.

E a noi pubblicisti incombe il dovere di far la luce ampia, luce meridiana su tutto quanto concerne questo complesso argomento che si chiama l'emigrazione, dal momento che — per le condizioni speciali che attualmente attraversa il nostro paese — non possiamo impedirlo.

Al Congresso psichiatrico di Bordeaux
Strani fenomeni della epilessia. Il delitto - L'automatismo ambulatorio.

Sotto la presidenza del dottor Joffroi ebbe luogo a Bordeaux il VI Congresso degli alienisti, che riunì un maggior numero di dottori e di giuristi di quanti si trovassero nei congressi antecedenti.

Tra le questioni discusse vi fu quella della epilessia, che interessa tanto il pubblico quanto i dottori.

Il pubblico si fa generalmente dell'epilessia un'idea molto incompleta. Un epilettico per lui è esclusivamente l'individuo che cade improvvisamente dibattendosi tra le convulsioni. Questa è epilessia che è chiamata *motrice*, ma allato di questo male, che si rivela con caratteri esterni, vi è un'altra epilessia, la psichica, dovuta alle cause e che non si rileva con alcuna straordinaria agitazione.

Questo genere di epilessia è detta *larvata* dal Morel.

Ciò che la caratterizza essenzialmente è la soppressione dell'attività cosciente e la perdita della conoscenza. Nell'epilessia motrice l'accesso causa una specie di scarica muscolare che si manifesta con delle convulsioni, ma questa stessa scarica si può produrre nell'interno, nella sfera intellettuale, ed allora si verifica l'epilessia psichica. Ne risulta una specie di convulsione mentale, ciò che si potrebbe chiamare un movimento di incoscienza.

Quando il cervello funziona normalmente, esso che è centro di tutte le attività nervose, ci dà la conoscenza di quanto avviene in noi stessi non solo, ma anche attorno a noi.

Sotto l'influenza d'una convulsione mentale il cervello diventa incapace di giudicare, di ricordare, di volere, non è più cosciente, il suo agire ragionato è soppiantato da un automatismo cieco che si traduce in tutta una serie di atti incoscienti, altrettanto varii quanto complicati, al punto di lasciar campo a credere a volontarie combinazioni. L'epilessia psichica è caratterizzata forzatamente dall'incoscienza, dall'automatismo cerebrale e dall'amnesia, cioè dalla completa perdita di memoria di tutte le azioni commessse durante l'accesso.

Il dottor Garnier affermò che quando ci si trova avanti ad un individuo recante con sè questi caratteri, non è più possibile il dubbio.

Ci si trova davanti ad un vero alienato che non è responsabile dei suoi atti, sebbene su di lui non si constati alcun fenomeno convulsivo, fosse pure una semplice vertigine.

Altri alienisti pretendono invece che non è possibile ammettere impulsioni epilettiche irresistibili su individui che non ebbero mai attacchi convulsivi. Questa dottrina è però aspramente combattuta sulla base di alcuni fatti. Di due *impulsivi* che hanno lo stesso delirio, che compiono gli stessi atti incoscienti, che presentano uguali sintomi e che escono dalla crisi in ugual modo, si può forse dire che non sono affetti della stessa malattia mentale perchè uno d'essi, non solo, ha avuto delle

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 9

Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

PARTE I.a

Una fuga fatale.

— Voi mi interrogate come se fossi un'imputata.. tuttavia voglio rispondervi.. Sì, mio fratello voleva sposare Giovanna... ma Giovanna non lo amava.. e allora tutto finì... non se ne parlò più.. Quanto agli ostacoli, essi provenivano da parte della giovane, che aveva più alte ambizioni...

— E così, dunque nulla, nè rispetto alla condotta di Giovanna, nè rispetto a quella di vostro fratello, vi fa supporre che, malgrado i primi rifiuti della giovane, un ravvicinamento sarebbe pur stato possibile fra essi?

— Ma un tale ravvicinamento non era punto necessario, signore; no, poichè non vi fu tra essi il menomo contrasto...

— Sta bene, proferì il commissario, passando oltre.

Egli aveva scritto tutte le risposte dell'inferma, con quella cura minuziosa, un po' pedantesca, che il distingueva.

Le rilesse, ma non le fece firmare, per non dar loro il carattere di un interrogatorio o di una deposizione.

Egli s'accontentò di chiedere:

— Come ha impiegato jeri la sua giornata, Pierrondon?

Ginevra diventò pallidissima... tuttavia rispose seccamente:

— Voi oltrepassate il vostro diritto... vi piaccia fare la stessa domanda a mio fratello... egli potrà soddisfare la vostra curiosità...

Chatarosse arrossì leggermente, i suoi occhietti brillarono di una luce fuggente, ma non trovò da replicar sillaba.

Scarabocchiò ancora qualche linea, piegò le sue carte, se le mise in tasca e fece due passi in direzione della porta...

Ma mentre stava per varcarne la soglia, si volse addietro, e senza dar importanza alcuna a quanto stava per dire:

— In quale ora di notte, — sclamò, — è Pierrondon rientrato in casa jeri, fanciulla mia?

Ginevra, sorpresa, rispose irriflessivamente:

— A undici ore!... L'ho udito... non dormiva!...

Bentosto però ella si morse le labbra fino a farne spicciare del sangue, come se assai le dolesse esserle isfuggite tali parole.

Nulla di tutto ciò, intanto, era sfuggito all'avvedutezza del commissario.

Nella retro-bottega, il gran Pierrondon, stava sempre seduto a terra, bilanciando le sue gambe, gli sguardi sempre fissi.

La vecchia continuava a pregare, celandosi il volto con le due mani giunte.

Chatarosse le batte dolcemente sulle spalle.

Ella rialzò il capo pieno di grinze. Nella posizione in cui stava da più di un'ora, la sua cuffia nera s'era scomposta alquanto, scoprendo la fronte di lei, coperta da rughe fino alle sopracciglia, ciò che conferiva un certo tal quale aspetto di ferocia alla sua fisonomia, la cui durezza, appariva del resto da due occhietti che non stavano mai fermi, scintillanti nello sfondo dell'orbita. Le sue labbra sottili e scolorite si schiudevano, scoprendo le gengive rosse, prive di denti.

Ella mormorò:

— Avete voi bisogno di me?

Ei le fe' segno di seguirlo. Essa si alzò non senza pena, tornò ad aggiustarsi la cuffia, e obbedì.

Chatarosse la trasse in un canto, e a voce bassa, senza prender note, questa volta, rivolse press'a poco ad essa le stesse domande dianzi indirizzate a Ginevra.

Ella diede le stesse informazioni sul carattere, sulle abitudini di Giovanna. Disse che la giovane aveva lasciato la macelleria a sei ore, come sempre, che ella si mostrava calmissima e non sembrava avere alcun pensiero che la turbasse.

— E la sua condotta era regolare? chiese Chatarosse. Non la supponevate voi un'amante a Saint Jean?

— Oh, signore, ella era troppo saggia perchè si possa ammettere ciò, troppo onesta, e poi io aveva sempre l'occhio su di lei, e sua zia di Parigi, pure...

— Vostro figlio non nutriva più alcun progetto su di lei?

— Alcuno... Perchè immischiate voi Pierrondon in questa faccenda?

— A semplice titolo di informazione... Ma dopo ch'ella aveva rifiutato la mano di vostro figlio, Giovanna non aveva incontrato altre relazioni?...

La vecchia esitò... poscia:

— C'era il figlio dell'affittajuolo Bembé che le faceva la corte, da lungo tempo.. Bembé è il proprietario del campo Tame, ove è stato scoperto il cadavere...

Il commissario prese nota di questo particolare, poscia, come aveva fatto con Ginevra, chiese alla vecchia, senza sembrar di ammettere alcuna importanza alla di lei risposta:

— A qual'ora vostro figlio, è egli rientrato in casa jeri sera?...

Ella disse senza esitare:

— Ad otto ore e mezzo. Si è coricato alle nove, come di solito, perchè come sapete bene, i macellaj si alzano assai per tempo: col sole, di estate, prima del sole, d'inverno.

Nella mente del magistrato surse rapida un'idea. Egli riflettè...

Ginevra pretendeva aver udito rientrare Pierrondon alle undici... A quell'ora, essa non dormiva, aveva detto. La vecchia, al contrario, affermava che suo figlio era andato a letto a nove ore... Perchè questa contraddizione tra la madre e la figlia?... Qual interesse avevan desse, l'una o l'altra, tutte e due forse, a nascondere la verità?

Risultava in modo evidente al bravo commissario Chatarosse, che le due donne non avevan punto l'intenzione di parlare, mentre la sapevan molto più a lungo, di quel che non volessero parere.

I due agenti di polizia non si eran mossi un solo istante, e senza averne l'aria, ognun di essi stava spiando il menomo movimento del macellajo Pierrondon. I gendarmi intanto eran comparsi sul posto e già stavano entrando nella bottega.

Chatarosse fece loro un segno, indicando Pierrondon. Essi allora si posero l'uno l'altro a fianco del giovane.

Il commissario, abbassandosi, toccò colla punta del pollice le mani robuste del beccajo che ei teneva aggrappate intorno alle ginocchia:

— Pierrondon, sclamò egli, io sono obbligato a porvi in istato d'arresto... almeno provvisoriamente!...

(Continua).

convulsioni, fenomeno che non si osservò nell'altro?

—

L'impulsione irresistibile che obbliga l'uomo a commettere un atto contro la sua volontà, si caratterizza principalmente per la completa dimenticanza, che si verifica nell'individuo, degli atti compiuti durante la crisi impulsiva. Alcune volte l'individuo conserva memoria di taluni incidenti, di qualche dettaglio vago ed oscuro quasi sempre; in altri casi la memoria si sveglia per una specie di «ritorno sopra di sè» che il malato fa, grazie alle indicazioni che gli siano date, quasi una suggestione che contribuisce a rendere più incerto ancora il risultato d'un interrogatorio giudiziario in casi simili.

D'altra parte gli impulsivi compiono i loro delitti senza sotterfugi, senza occuparsi di precauzioni per dissimulare o nascondere il loro delitto.

Un altro carattere che permette di distinguere gli atti degli impulsivi epilettici, è la ripetizione dell'atto uguale nello stesso individuo, ciò che costituisce una mania caratteristica. E' ovvio il dire che tra una crisi e l'altra, l'epilettico è responsabile degli atti che commette, e la quistione sta appunto nel poter stabilire se in questi casi la responsabilità dell'individuo non è attenuata.

Il dottor Pitres parlò ampiamente di un'altra forma d'alienazione mentale che si allaccia all'epilessia, ma che può avere un'altra origine.

L'automatismo ambulatorio, cioè la mania di camminare, di correre, di fuggire. Gli individui affetti da tale forma si possono dividere in tre categorie. La prima comprende quelli che ad un dato momento sentono un bisogno fisico, imperioso di camminare; la seconda quelli che provano questo bisogno sotto influenze psichiche; la terza riunisce quegli infermi in cui l'istinto della fuga è il risultato d'una vera alienazione mentale di origine epilettica od isterica. Questi sono i veri impulsivi, non così quelli della prima e seconda categoria.

Circa la prima categoria, basterà dire che in ogni classe della società si incontrano individui che sentono il bisogno imperioso di camminare. Per quelli della seconda, la società ha trovato un titolo: vagabondi; e si crede generalmente che per loro basti il funzionario di polizia, non la cura del dottore alienista. I vagabondi si dividono però in più specie. La prima specie comprende quelli che vanno di villaggio in villaggio, mendicando sempre, rubando soventi, ma non lavorando mai; e salvo rarissime eccezioni, non commettendo alcun crimine contro le persone.

Quando giunge l'inverno, la vita errante essendo troppo aspra, essi trovano modo di farsi arrestare per semplice vagabondaggio, allo scopo di essere al riparo dai grandi freddi; poi non appena la primavera giunge, essi ripigliano la loro esistenza; più infelici che colpevoli, non cessano perciò di costituire un pericolo per la società.

E' in queste file che il delitto può trovare i suoi soldati, perchè, se essi non sono imbecilli, questi squilibrati possono diventare banditi. A fianco di essi bisogna mettere gli operai erranti, che sembrerebbero, a prima impressione, assai differenti perchè lavorano e non rubano. Ma, come quelli della prima categoria, essi vanno di città in città senza mai fermarsi, quasi li premesse la legge fatale dell'Ebreo errante.

Parrebbe che questo incessante mutar di città, non fosse che il risultato di speciali circostanze e non della loro particolare e curiosa organizzazione mentale. Vanno da un imprenditore di lavori, faticano regolarmente per una, due, tre settimane, alcuni mesi anche, non commettono la benchè minima cattiva azione, poi, d'un tratto, se ne vanno e, in un'altra città, ripeteranno la stessa serie di atti.

Un'altra specie di vagabondi, è quella degli ipocondriaci che van di città in città per visitare i medici e farsi accettare negli ospedali allo scopo di guarire di malattie il più delle volte immaginarie.

—

Gli impulsivi sottomessi all'automatismo ambulatorio, si possono dividere in tre classi: i degenerati, gli isterici, e gli epilettici.

I degenerati differenziano dagli isterici e dagli epilettici nel fatto che delle loro fughe sono coscienti e coscienti sono pure dell'impulso che li spinge.

Il bisogno di camminare li butta in una specie di ansietà e di angoscia, di cui si rendono perfettamente conto. Delle loro fuge, i degenerati conservano piena memoria.

Gli isterici invece dimenticano completamente tutto quello che han fatto sotto l'impero dell'irresistibile impulso.

Il più delle volte, essi si trovano in istato di sonnambulismo. Le fughe degli epilettici, come quelle degli isterici, sono seguite da una completa amnesia.

L'accesso che colpisce l'epilettico giunge bruscamente e termina con uno stato di ebetismo più o meno accentuato; nell'isterismo, al contrario, la crisi ambulatoria è preceduta da qualche sintomo avvisatore, e termina generalmente con una sonnolenza che separa quasi i due stati dell'individuo.

Il Congresso trattò poi di altre malattie mentali di minore importanza, e i congressisti visitarono minutamente dippoi le case di salute di Bordeaux e dei dintorni, e segnatamente l'asilo di Cadillac e di Chateau Picon, ove sono rinchiusi soggetti degni veramente di studio, non solo per parte dei dottori, ma più per parte degli avvocati.

La ferrovia Transiberiana.

La stampa russa si occupa con viva soddisfazione dei rapidi progressi della costruzione della grande linea ferroviaria transiberiana che deve mettere in comunicazione gli estremi territori del l'Asia bagnati dal Pacifico con l'Europa.

Nessuna grande costruzione ferroviaria, nemmeno quella che congiunge New York con San Francisco, ha le proporzioni ciclopiche e l'importanza storica di questa impresa del governo degli Czar.

La lunghezza della transiberiana è di 7112 verste, equivalenti a 4694 miglia inglesi, ed il suo costo è di circa 1 miliardo.

Continuando la Pietroburgo-Mosca, la nuova ferrovia entra nella Siberia meridionale, traversandola da oriente ad occidente con una linea quasi orizzontale, e va a finire a Wladivostock, il grande porto militare russo nell'Oceano Pacifico. Il territorio percorso è ricco di miniere d'oro, fertile e già dissodato.

La popolazione dell'intera regione attraversata è assai rada, e per la costruzione della linea si sono dovute trasportare intere legioni d'operai dalla Russia Europea.

I lavori furono intrapresi nel 1892 con l'intenzione di regolarli in modo che la linea fosse finita pel 1900; ma gli avvenimenti della guerra cino-giapponese, destando nel governo russo gravi preoccupazioni sulle condizioni in cui veniva a trovarsi di fronte al Giappone la Siberia orientale, lo spinsero ad affrettarli, e probabilmente fra due o tre anni la linea sarà aperta.

Questo fatto sarà un avvenimento storico d'importanza incalcolabile, non solo per la Russia, ma per tutto il mondo. Esso schiuderà al commercio e all'agricoltura una regione sterminata, ricca di risorse, quanto l'America del Nord al tempo delle prime emigrazioni, e così poco popolata, da offrire un campo quasi vergine all'audacia e al lavoro umano.

Tanto per variare...

Il caldo in Africa... e altrove. I bollettini meteorologici dell'Eritrea dal 2 all'8 agosto, danno i seguenti dati, in centigradi, sul caldo di laggiù:

Massaua	min. di	31,8	mass. di	41,8
Ghinda (962 m)	»	18.5	»	36
Asmara (2371 m)	»	9	»	24
Cassala	»	20.4	»	38,3
Assab	»	—	»	—
Adi Ugri	»	11	»	22
Cheren (1432 m)	»	16	»	4

Quanto poi all'Italia, siamo rientrati in un periodo di grandi calori. Sono circa quindici giorni che non piove, e le campagne sentono un vivo bisogno d'acqua.

In tutta l'Italia centrale il caldo è molto sensibile e raggiunse la gradazione del luglio scorso.

Ieri a Firenze ebbero una massima di 32 1/2, a Bologna 30 1/2, Roma 30, Palermo 36, Milano 29.5

Il più grande aratro del mondo. — Un ricchissimo agricoltore, certo Riccardo Gird, gran proprietario nel distretto di Chino dove possiede un miglia o d'ettari di terre arabili, si è fatto recentemente costruire un enorme aratro che lavora venti ettari di terra per giorno.

Questo aratro è mosso dal vapore e sarà presto fatto funzionare elettricamente.

La macchina è alta 5 metri e 45 centimetri, pesa 16200 chilogrammi e si manovra senza difficoltà per mezzo d'un forte argano intorno al quale s'avvolge un canapo mettallico.

Il suo consumo non arriva neppure a due tonnellate per giorno, il che dimostra che il sistema immaginato dal signor Gird è al tempo stesso originale, rapido ed economico.

Questione di sangue.

E' un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituenti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmola, De-Giovanni, ecc. 62

L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque.

VITTORIA vedi avviso in 4. pagina

Cronaca Provinciale.

Da Mortegliano.

Invito alla cittadinanza udinese.

31 agosto. — Ai nostri numerosi amici di Udine, a tutta la simpatica cittadinanza udinese, e massime agli industri operai della città facciamo particolare invito di venire qui domani ad assistere ad una cerimonia cara ed eminentemente civile: l'inaugurazione del gonfalone sociale, lavoro egregio di una distintissima vostra concittadina — la signora Teresa di Lenna. Agli industri operai facciamo particolare invito — ad essi che furono maestri in Friuli del mutuo soccorso — perchè vengano ad onorare la festa dei nostri operai-agricoltori, gente operosa ed ospitale.

Questa festa nostra sarà rallegrata da numerosi spettacoli: più importante, la lotteria di beneficenza, nella quale vi sono trecento regali — splendidi i tre mandati da S. M. la Regina; ma graziosi e divertenti anche gli altri. La musica di Rivignano, con troppa ingiustizia trattata dalla vostra Giuria nella passata domenica, suonerà negli intermezzi degli spettacoli alternativamente con la fanfara del 15.o cavalleria, gentilmente concessa. Nella sera, avremo grandi fuochi artificiali e feste da ballo, sulla nostra piazza: ed è inutile dire che, per l'occasione, le osterie ed esercizi saranno forniti d'ogni ben di Dio.

Speciale servizio di corriera si avrà alla Porta di Mortegliano ed alla osteria del Napolitano in via Poscolle.

Da Remanzacco.

Un anello che viaggia. — L'altro jeri, certo Giovanni Midolino fu Giacomo da Orzano faceva in vettura il viaggio da Remanzacco a Cividale, assieme a certo Luigi Bosco di Valentino da Ipplis. Il caldo e il dondolio della vettura conciliarono il sonno al Midolino. Quando si destò, non si vide più nel dito un anello del valore di lire 15.

Credette ad uno smarrimento.

Ma pochi giorni dopo, seppe che l'anello era stato veduto ad uno della famiglia Bosco. Denunciato il fatto ai carabinieri, questi perquisirono la casa del Bosco e sequestrarono l'anello.

Da Tolmezzo.

La morte di un Segretario comunale.

30 agosto. — Ieri sera moriva a Verzegnis colpito da apoplessia cardiaca in età di 38 anni Pietro Puppini, Segretario di quel Comune.

Da molto tempo egli era afflitto dalla grave malattia, ma si avea speranza di guarigione e la sua morte giunse inaspettata quanto dolorosa.

Egli era buono, leale, intelligente, e modesto — e si rendeva tosto simpatico a quanti avvicinava. Le sue doti gli procacciarono stima ed affetto dai suoi amministrati, dai conoscenti, dai superiori e dai colleghi, tanto è vero che per rendergli l'ultimo tributo d'affetto fu ordinato un solenne funerale.

Mando all'Amico un affettuoso saluto — alla famiglia l'assicurazione della generale condoglianza. *G. A.*

Una scossa di terremoto. — *30 agosto.* — (*M.*) — Ieri alle ore 17 3/4 fu avvertita in Verzegnis una scossa di terremoto in senso sussultorio e ondulatorio, la scossa non fu nè forte nè di lunga durata.

Le bizzarrie di un'orologio. In questo caldo eccezionale pare che l'orologio di S. Caterina abbia presa una insolazione, perchè esso non si limita a battere le ore come gli altri orologi, ma ne batte una quantità maggiore, tanto da rendere impossibile ai borghigiani di sapere che ora è. Si raccomanda a *Iacum Muini* di fargli mettere la testa un po' a segno.

Dichiarazioni.

Il sottoscritto Boz Silvio, contro cui è diretto l'articolo intitolato «Furto simulato» inserito nei Giornali: «Il Friuli» e «La Patria del Friuli» del 26 andante, conferma il fatto di esser stato derubato del portafoglio contenente circa 1000 lire e di averne fatta denuncia al ff. di Sindaco di Treppo Carnico ed ai R. Carabinieri, ma dichiara di non essere in mora con pagamenti, nè verso Camavitto Daniele, nè altri e che intende di agire giudizialmente contro chi sarà responsabile del sovracennato articolo.

Tolmezzo, 30 agosto.

Boz Silvio.

—

Il sentimento del rispetto verso i vinti ci ha imposto il maggior riserbo, tanto che le insistenti malignità stampate in tutti i giornali della Provincia ai riguardi della nostra Banda che ebbe l'alto onore di vincere il 1.o premio al Concorso di Udine, da noi furono giudicate come uno sfogo mai contenuto di dolore per la sconfitta.

Ma dal momento che si vuol ad ogni costo far credere che la Banda nostra fosse costituita di elementi ingaggiati pell'occasione, la Presidenza dell'Istituto Filarmonico solennemente dichiara che i N. 52 bandisti che presero parte al concorso come elencati nel certificato del *Sindaco di Pordenone presentato al Municipio di Udine, sono quelli che costituivano prima del concorso, costituiscono e costituiranno, speriamo per molto tempo ancora, la nostra Banda.*

Fra le incessanti insinuazioni che su tale argomento si stamparono sul Giornale di Udine, figura l'affermazione che il nostro maestro sia cognato del maestro Montico. Di questa egregia persona egli non è nè cognato, nè gli è legato in alcun modo da vincolo di parentela.

Se non altro per carità verso i lettori, speriamo che sia una buona volta finito tale intemperante sfogo; per parte nostra certo non siamo disposti a soggiungere parola.

Quirini D.r Antonio presidente — Polese Antonio vice presidente — Baldissera Cap. Giacomo — Ellero Alberico — Silvestri Rag. Fortunato — Pol Francesco — Raetz ing. Guglielmo — Roviglio ing. Girolamo — Bressan Beniamino segretario.

Nuovo stabilimento per la fabbricazione di acque gazose.

Pordenone, 30 agosto.

(Bl. Cortesemente invitato dalla spettabile ditta Billi e Peschiutta di Vittorio, mi recai all'inaugurazione del suo stabilimento per la fabbricazione di acque gazose.

E dico subito che io lo potei giudicare uno Stabilimento di qualche importanza con meccanismi all'ultimo sistema. Il motore della forza di tre cavalli a vapore, sorte dalla premiata officina Luigi Venturini di Treviso.

Ma la cerimonia dell'inaugurazione incominciò con la benedizione impartita da S. E. il Co Brandolin Vescovo di Ceneda assistito dai sacerdoti Don Antonio Bacchetti segretario e Don Antonio Sasso cerimoniere. Dopo la benedizione lesse un forbito discorso d'occasione S. E. il Vescovo, poi con appropriate parole porse il saluto il signor cav. Alessandro Astro ff. di Sindaco di Vittorio. Disse pure brevi parole il signor Mozzi. Il signor G. Peschiutta ringraziò a nome anche del suo socio, gli intervenuti. Li servì poi nel giardino di uno squisito rinfresco. Facevano gli onori di casa le signore Billi e Peschiutta. La stampa era rappresentata dall'*Adriatico, Gazzetta di Venezia, Gazzetta di Treviso.* Tra le intervenute, notai la signora contessa d'Adda Brandolin e parecchie altre di cui mi sfugge il nome.

Fra gli uomini, il Sig. conte Sigismondo Brandolin, il R. Commissario, il Comandante il presidio i signori, Giuseppe Cerutti, Gei Cav. Costantino, Giovanni Provini, Gentili Cav. Ettore, Michele Mozzi, Maluta Comm. Carlo, il R Pretore, il Tenente R. Carabinieri Marchetti Cav. Luigi Segati D.r Angelo, assessore, Giacomo Favera e molti altri. Si passò così un pajo d'ore in lieta compagnia, augurandoci tutti una prossima occasione di tornar a fare una gita a Vittorio e stringere la mano a tante care persone.

Per intanto porgo i più sentiti ringraziamenti ai signori Billi e Peschiutta, pel gentile pensiero avuto d'invitarmi quale corrispondente della *Patria del Friuli*, alla inaugurazione del loro Stabilimento, al quale poi auguro e desidero di cuore la massima fortuna.

Alle ore una d'oggi cessò di vivere, cristianamente, in Corva di Azzano X., la signora

Anna Feruglio - Viezzi.

Il marito, i figli e i congiunti, pieni di dolore, ne dànno il tristissimo annunzio ai parenti e agli amici.

I funerali seguiranno domani alle ore 16.

Corva, 31 agosto 1895.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 31 Ore 7 ant. Termometro 19.4
Min. Ap. notte 16.3 Barometro 755 5
Stato atmosferico Bello
Vento Nord. pressione leg. calante
IERI: Bello
Temperatura: Massima 30.8 Minima 16.9
Media 23.64 Acqua caduta m|m.

Bollettino astronomico

Agosto 30

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 28	leva ore	17.27
Passa al meridiano	12.7.5	tramonta	1.4
Tramonta. . .	18.47	età giorni.	11

Per il XX settembre.

Il Comitato esecutivo per la festa del 20 settembre tiene riunione ogni sera dopo le ore 8 presso la sede dei Reduci. I signori membri del Comitato Generale (aderenti all'Assemblea nella sala Ajace) e quelle altre persone che avessero comunicazioni da fare potranno rivolgersi alla Presidenza del Comitato stesso in detta sede.

Concittadino promosso.

Dallo stesso bollettino rileviamo che il dott. Fabio Luzzatto, professore nel r. Istituto Tecnico di Terni, fu nominato professore straordinario nella Università di Macerata.

Congratulazioni.

La gita scolastica nel gruppo del Canin.

Nè le magnifiche vallate della Carnia, ove sì pittoresco contrasto presentano i verdi boschi e le nude cime severe, nè la selvaggia regione, che al Tagliamento limita a nord e ad est intorno a Tramonti, Claut e Cimolais, e che pur offre tanta seduzione di solitudine nelle sue valli mai note e sulle sue cime inesplorate, hanno mai esercitato sugli alpinisti friulani quel fascino che li attirò così di frequente alle nostre Giulie e, fra esse, di preferenza, al Canin.

Perchè? Forse la memoria o un presagio li fa accorti che queste così spesso violate porte d'Italia, debbono essere meglio delle altre studiate e vigilate? Forse il gigante, che a noi dalla pianura sembra elevarsi maestoso sopra tutta la vaga cerchia che da quel lato limita l'orizzonte friulano, dischiude a loro dalla sua vetta tutte le bellezze della patria? Forse li attrae la misteriosa aureola di terrore di cui la leggenda ha cinto il suo nome? Certo è che fin da quando, or è un quarto di secolo, l'alpinismo incominciò ad avere fra noi qualche proselite, sino ai dì nostri, in cui la montagna conta tanti valenti amatori, mai trascorse una estate senza che più di una numerosa brigata si abbia accinto a scalare la superba vetta o almeno a vederla da presso, visitando i ghiacciai che le coprono i fianchi o toccando qualcuna delle cime minori che le fanno corona.

Nessuna altra regione quindi più adatta ad una gita di qualche giorno per la Carovana Scolastica organizzata dalla Società Alpina Friulana e che ebbe luogo nei primi giorni di questa settimana. Il programma fu compilato molto bene poichè, mentre i gitanti ebbero modo di visitare tutto quanto di più notevole trovasi in quel gruppo alpino, le varie parti della gita si seguirono anche in modo che le prime, più facili, servirono di preparazione a quelle degli ultimi due giorni, più faticose, e di pari passo con la fatica per il corpo andò aumentando il godimento dello spirito con la grandiosità del paesaggio e l'interesse dei fenomeni naturali.

Il primo giorno, lunedì, la brigata composta di circa 30 persone percorse da Chiusaforte la stretta e nuda valle del Raccolana, trovando poi nel pomeriggio conforto d'ombre e frescura sul magnifico altepiano di Nevea e copioso ristoro di cibi nel Ricovero della Società alpina. Nella notte, parte allo stesso Ricovero, parte in quello del sig. Maraini, ospite gentilissimo, la brigata riposò comodamente.

L'indomani fu impiegato alla visita della verde valle che scende al lago di Raibl, del lago stesso e paese omonimo e di quel passo del Predil che segna uno dei punti più importanti nell'orografia delle Alpi Giulie. La sera a Nevea la brigata trovò altri sei soci che le si unirono per il resto dell'escursione sostituendo altri, scesi per Tarvis a Pontebba.

Il terzo giorno, lasciata Nevea, la comitiva si accinse di buon ora a salire a quel immenso altopiano roccioso, che si stende a nord della cresta del Canin, e che presenta tutte le severe bellezze dell'alta montagna e tutti i più interessanti suoi fenomeni. E di là salì alla sella di Prevala ed alla vetta del monte Prestrelenic (m. 2499) d'onde la vista spazia anche sull'altro altipiano roccioso che forma il versante austriaco del gruppo e corre lungo la valle dell'Isonzo alla pianura ed al mare. La salita fu compiuta felicemente da tutti i giovani che componevano la comitiva, anche da quelli che erano affatto nuovi all'alta montagna. Nelle prime ore pomeridiane i gitanti trovarono un modesto pranzo al Ricovero Canin (m. 2005) e, per quanto la ristrettezza dello spazio lo consentiva, riposo per la notte.

L'ultimo giorno recava la parte forse più attraente del programma: visita al ghiacciaio maggiore del Canin, discesa a Sella Grubia, percorso della magnifica mulattiera che gli alpini costruirono sul versante meridionale del monte Sarte, e lungo la quale si gode una magnifica vista sulla valle di Resia e, al di là della catena del Musi, sulla pianura friulana; colazione al Ricovero militare La Buia (m. 1650); discesa in valle di Resia, pranzo a Prato di Resia, gita in carro a Resiutta. Tutto si svolse in buon ordine e in ottime condizioni: il tempo bello, la neve dura e buonissima, interessantissimi i fenomeni glaciali, tra cui la vista d'un laghetto intramorenico, ben preparata e allegrissima la colazione, non molto faticosa, malgrado l'ora calda, la discesa, pochi discorsi e molto buon umore al pranzo.

I gitanti erano entusiasti, gli organizzatori più entusiasti ancora. Molti fra essi contano rivedersi alla gita dell'annuale Convegno che avrà luogo fra pochi giorni; tutti sperano riunirsi ancora l'anno venturo in qualche altra gita scolastica e godere ancora insieme le grate sensazioni della natura alpestre e la cordiale ospitalità della Società Alpina Friulana. X

Tiro a Segno.

Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9.

Un libro di lettura approvato.

Nel *bollettino del ministero d' I. P.* pervenutoci jersera, troviamo che su ottantasette libri di lettura presentati alla Commissione centrale per la scelta dei libri di testo, soli cinquantasette furono approvati: e fra questi figurano le *letture* del nostro amico prof. Domenico Modotti, editrice la ditta P. Gambierasi.

Disgrazia.

Verso le ore 17 di jeri il tram N. 3 che presta servizio da Porta Gemona alla Ferrovia, giunto al dazio di Porta Aquileia, si era fermato un momento per far scendere alcuni viaggiatori e perchè la linea era ingombra di carri portanti fieno e campane.

In quel frattempo, sembra che il bambino d'anni 4 Croatto Giuseppe di Giovanni, abitante in via Bertaldia N. 1, spinto dalla curiosità, si fosse accostato alle ruote del carozzone; è un fatto che, rimessa in moto la vettura, il povero fanciullo veniva dalla medesima investito e riportava la frattura dell'omero sinistro, con gravi lesioni delle parti molli.

Il cocchiere del tram era certo Presacco Giovanni fu Luigi d'anni 36 di Udine abitante in via della Prefettura N. 7, e il conduttore Tumis Francesco di Giuseppe d'anni 27 nato a Meretto di Palmanova ed abitante in via Lazzaro Moro N. 129.

Per quanto risulta, essi non avrebbero responsabilità nel triste caso. Il bambino si trovava in mezzo ai carri, poggiato forse al tram. La scossa di questo, nel venir riposto in moto, lo atterrò.

Portato il fanciulletto all'Ospitale, gli si dovette subito amputare il braccio sopra il terzo superiore.

La prognosi è molto riserbata.

Teatro Nazionale.

Domani sera alle ore 8 e mezza avrà luogo la prima rappresentazione della Marionettistica Compagnia *Reccardini.*

L'arresto dei fratelli Tumiotto

I due fratelli Tumiotto si trovano sempre nelle carceri del nostro Tribunale. Essi vennero assunti dal Giudice Istruttore.

Le merci sequestrate consistono in olii, bottiglie di spumante, vermouth ed altro.

Lo stato finanziario dei fratelli Tumiotto era da parecchi mesi molto malandato, tantochè ultimamente si erano ridotti a comperare, per esempio, i risi, il caffè, lo zucchero a tre quattro chilogr. per volta, da altri negozianti.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Tiro a Segno »	Beretta
2. Pezzo Caratteristico « Ritirata Inglese »	Alberti
3. Ouverture	D. Montico
4. Fantasia « Roberto il Diavolo »	Meyerbeer
5. Preludio, Coro d'Introduzione Preghiera. Finale I. « Le Villi »	Puccini
6. Valzer « Violettes »	Waldteufel

Insegnanti benemeriti.

Riceviamo l'elenco delle rimunerazioni agli insegnanti per la raccolta dei piccoli risparmi nelle loro scuole.

1 Ghion Angelo, Latisana		L. 50
2 Monis Lala	»	» 50
3 Sbugnera Giov.	»	» 30
4 De Giusti Caterina, Casarsa		» 30
5 Zanelli Giuseppe, Pavia		» 30
6 Sacchetti Ermeneg., Pavia		» 30
7 Ciani Osvaldo, S. Daniele		» 30
8 Gnisutta Romeo, Muzzana		» 30
9 Palù Antonio, Valvason		» 30
10 Rossi Ester, Moggio		» 30
11 Falusca P., Pordenone		» 30
12 Fadini Giov. Resiutta		» 30
13 Linzi Angelo, S. Giov. di Vanzano		» 30
14 De Frari Sante, Sequals		» 30
15 Bonitti Teresa, Gemona		» 30
16 Pala Luigi, Ampezzo		» 30
17 De Chiecco Emma, Trivignano		» 30
18 Giuliani Luigi, Amaro		» 30

Società friulana dei veterani e reduci dalle patrie battaglie.

Per norma dei soci che intendessero di recarsi a Roma pel 20 settembre, si comunica copia di lettera testè ricevuta dalla Società dei reduci dalle patrie battaglie in Roma:

«Le istruzioni per il viaggio verranno quanto «prima inviate, cioè non appena le amministrazioni ferroviarie si compiaceranno di man«dare le condizioni precise.

«Certo che per i veterani, reduci e garibal«dini il ribasso sarà del 75 0/0.

«Le tessere verranno rilasciate da questa «presidenza dietro domanda delle società so«relle, le quali dovranno essere redatte nelle «forme che verranno indicate».

In attesa che pervengano a questa Società le promesse istruzioni, che saranno tosto pubblicate, si avvertono i soci che *il termine utile per la loro inscrizione pel viaggio a Roma, andrà a scadere col giorno di domenica 8 settembre p. v.*, dopo del quale non sarà accettata alcuna domanda, e ciò in causa della ristrettezza del tempo.

La Presidenza.

Le sagre di domani.

— A **Mortegliano** sono invitati tutti domani, — come da liste speciali affisse sui muri e come dalla corrispondenza che pubblichiamo in altra parte.

— A **S. Giorgio di Nogaro**, domani e lunedì grandiosa sagra con *due grandi feste da ballo* sotto ampio padiglione illuminato a giorno.

In *Piazza Nuova* con orchestra di 16 professori udinesi diretta dal maestro C. Blasich; in *Piazza Plebiscito* con la banda del paese testè premiata al concorso bandistico di Udine.

— A **Fagagna**, a cura di quella società per i pubblici spettacoli, vi saranno grandiosi festeggiamenti; ore 16 e mezza corse di asini a biroccio sulla piazza del mercato con premi da L. 50, 25, 15, 10; corse di resistenza a velocità e a piedi con premi di danaro.

Negli intermezzi eseguirà un attraentissimo programma la distinta banda di S. Daniele.

Alla sera grandiosa festa da ballo con scelta orchestra udinese su vasta ed elegante piattaforma splendidamente illuminata, concerti musicali, illuminazione fantastica ecc.

I biglietti di andata e ritorno col tram da Udine Porta Gemona a Fagagna, saranno messi in vendita al prezzo di UNA LIRA.

— A **Gonars**, grandiosa festa da ballo domani; giovedì p. v. avrà poi luogo l'inaugurazione del primo mercato mensile di animali bovini, ovini, suini e da cortile.

Al mattino di quel giorno passeggiata musicale pel paese della banda di Fauglis — a mezzogiorno estrazione di 5 premi da L. 25, 20, 15, 10 e 5. A detti premi concorreranno tutti indistintamente i conduttori del bestiame. Nel pomeriggio, cuccagna, giuoco delle pignatte, festa da ballo ecc.

— A **Udine**.. già, anche a Udine, si ballerà fuori Porta Gemona, nell'osteria della Carniella, con illuminazione sfarzosa della piattaforma ed altre novità.

A complemento di una cronaca.

Nel numero 201 (venerdì 23 corr.) di questo giornale, nel pubblicare l'elenco dei premiati all'Esposizione bovina, fu ommesso (Classe 7. Vacche con quattro denti) il nome del proprietario che vinse il 3.o premio di L. 70.

Ora, perchè sia dato ad ognuno il suo, siamo pregati a dichiarare che la armenta segnata col N. 26... Pozzuolo Classe F. appartiene all'amministrazione della co. Camilla Ceriani ved. Agricola di Tissano. Ciò per chi può avervi interesse.

In Tribunale.

Cause da trattarsi nella prima quindicina di settembre presso il Tribunale Penale.

2 settembre. Cucavaz Antonio, appropriazione indebita, testi 7; Tassarini Angelo, contrabbando, testi 1; Foschiani Anna, furto, testi 1, difensore Ferugiio.

5 settembre. Sbuelz Giacomo e comp., contravvenzione art. 124, 129 c. p., testi 1, difensore Caisutti; Di Giusto Luigi, peculato, testi, 4 Bertaccioli; De Michieli Anna, truffa, testi 3; Comelli Antonio, furto, testi 3; Raimondi Emmanuele, op. ordinanza, difensore Caisutti.

6 settembre Pittis Giacomo, truffa, testi 2; Simeoni Diego, appropriazione indebita, testi 1; Piussi Pietro, oltraggi, testi 1; Rocca Bernardo, bancarotta, 1 perito, difensore Tamburlini; Tumiotto Lazzaro e Comp., contravvenzione legge sanitaria, difensore Franceschinis.

9 settembre. Polinger Teresa, furto, testi 8; Tomat Gio. Batta, furto, testi 2; Follador Anna e Comp., truffa, testi 2; Sclausero Egidio, furto, testi 1, difensore Forni.

12 settembre. Brutterco Giuseppe, truffa, testi 4; Boemo Evaristo e Comp., lesione, testi 7, Franceschi Argemiro, furto, testi 3, difensore Gosetti; Jossa Antonio, lesione, difensore Brosadola.

13 settembre. Sandrini Vittorio, bancarotta, testi 1; Coiutti Cecilia, furto, testi 2; Zuliani Gio. Batta, lesione, testi 2, difensore Nardini; Guion Luigi, falso giuramento, testi 6, difensore Tamburlini.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto *Giuseppe Furlani* è riconoscentissima ai tanti che, nella luttuosa circostanza onde fu colpita, le si associarono nel tributare onoranze al caro suo defunto, come si avevano dimostrati pietosi interessandosi al martirio di lui nel lungo decorso dell'implacabile morbo.

Speciali grazie al medico curante cav. Ambrogio Rizzi, il quale non soltanto abilità di professionista ma vero cuore di amico e di fratello palesò — come sempre — e verso il suo degente e verso noi che i gravi suoi dolori straziarono non meno. La parola è inadeguata ad esprimere la nostra perenne riconoscenza.

Udine, 31 agosto 1895.

Corso delle monete

Fiorini	218 50	Marchi	129 25
Napoleoni	20 92	Sterline	26 35

L'appetito viene usando il Ferro-China Bisleri.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Rizzani-Marzuttini Irene

Tomasoni D.r Luigi di Battista L. 2, Bosebelli Giacomo di Tricesimo L. 1. Girolami D.r Luigi L. 1, Carbonaro e Vuga L. 2, N. N. di Palmanova L. 2.

di *Spezzotti Angelina*

Carbonaro Luigi L. 2.

di *Feronutti Eugenio di Orsaria*

Uliana Amalia L. 1, Jeronutti Maria L. 1.

di *Furlani Giuseppe*

Forster Armando L. 1, Ferro Carlo cent. 50.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenza. — La Congregazione, quando ultimo esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Marzuttini-Rizzani Irene

Ferrario Pietro L. 1.

Bortolussi Peronitti Amalia L. 2, Piazzogna Luigi segret. Tavagnacco L. 1.

di *Giuseppe Furlani*

Merlino Lucia L. 1.

Le offerte si ricevono dai librai F.lli Tosolini, Bardusco e dal negozio Gambierasi.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

A quanti conobbero

Pietro Puppini

Segretario Comunale di Verzegnis

riuscirà dolorosissima la notizia della sua morte, ieri colà avvenuta a soli 37 anni.

E più dolorosa riuscirà agli abitanti di quel comune, che per ben 17 anni così saggiamente amministrò da meritarsi la stima ed il plauso di tutti, non esclusa l'Autorità tutrice.

Di cuore ottimo, cercò sempre alleviare le miserie altrui, e precipua cura ebbe di conciliare in ogni affare chi a lui ricorreva.

Povera e desolata famiglia, orbata così crudelmente del suo capo, poveri suoi bambini!

Addio, o amato amico! il tuo spirito riposi presso Colui che tutto può, e da Lassù conforta i tuoi che così amaramente ti piangono.

Udine, li 31 agosto 1895.

G. Bellina.

ISTITUTO dei RACHITICI

MILANO

V. S. Calimero N. 31 *Milano 28 Aprile 1895*

Nella mia pratica privata ed in questo Istituto feccio uso volentieri dell'Acqua ferruginosa S. Caterina che trovo ottima per effetti ricostituenti e grande digeribilità.

Dott. PIETRO PANZERI

Direttore dell'Istituto dei Rachitici di Milano.

Concessionaria della fonte la ditta **A. Manzoni e C.**, *Milano*, via S. Paolo, 11.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Nella trascorsa settimana non abbiamo nulla da rimarcare perchè i mercati della provincia sono stati assai scarsi.

La già ripetuta cosa, cioè l'abbondante raccolta dei foraggi invoglia all'allevamento del bestiame anche i più riottosi, da ciò le poche offerte ed i prezzi elevati.

Negli animali da macello ad onta che le domande sieno limitate, i prezzi sono sempre sostenuti. Ecco come si quotarono a peso morto gli animali macellati per il consumo di città nella trascorsa settimana:

Buoi di	I. qualità da	L. 135	a 140
»	II. » »	» 125	» 130
Vacche	I. » »	» 115	» 120
»	II. » »	» 108	» 112
Vitelli da latte		» 100	» 105

Foraggi.

I mercati della trascorsa ottava furono poco animati, con prezzi tutti stazionari.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta da	L. 3.50	a 3.75
» II. » »	» 2 75	» 3.—
» I. della bassa	» 2.75	» 3 —
» II. »	» 2 25	» 2.50
Paglia	» 2.50	» 2.70
Erba Spagna	» 3.—	» 3 25

FRUTTA

Corniole al quintale	Lire	8.
Peri	»	» 14, 20.
Pesche	»	» 12, 36.
Pomi	»	» 10, 12, 15.
Uva	»	» 28, 40.

GRANAGLIE

Frumento	»	a L. 15.25 a 16.30.
Granoturco	vecchio	L. 14.75 a 15.50
Granoturco	nuovo	L. 14 15.
Segala	»	a L. 10.20 a 10.75

Per una proroga delle leggi eccezionali.

Si annunzia come probabile che il governo domandi alla Camera una proroga delle leggi eccezionali, recentemente votate dal Parlamento per combattere i partiti sovversivi.

Si aggiunge che contemporaneamente verrebbero proposte delle modificazioni alle dette leggi, le quali, nella loro applicazione si sono dimostrate abbastanza difettose.

La morte di un accusatore di Persano.

Scrivono dalla Maddalena in data 28:

Ieri un imponente corteo accompagnò all'ultima dimora la salma di Domenico Peretti settantenne, un valoroso che era stato nocchiero di prima classe (maresciallo) nel Corpo Reale Equipaggi.

Il carro funebre, preceduto dalla banda militare della marina era letteralmente coperto di corone, inviate dalle Società operaie, dal comando locale di marina, dai sott'ufficiali del Corpo RR Equipaggi, dal municipio e da parecchi amici del defunto.

Sulla coltre con le insegne del grado brillavano la medaglia di Crimea, quelle della indipendenza italiana con tre fascette e due decorazioni al valore militare.

Di Domenico Peretti si ricorda la deposizione fatta al tribunale di guerra, dopo la battaglia di Lissa, nel processo intentato all'ammiraglio Persano.

«Cesare aveva egli detto (intendeva dire Persano) è scappato; si poteva salvare l'*Affondatore* col chiudere le *gubie*, ma non si fece perchè egli non volle. Cesare pensava a fumare e torcersi i baffi, non a dirigere la battaglia e meno ancora a comandare il fuoco. Noi tutti si diceva: — Cesare che cosa fa? »

Notizie telegrafiche.

I massacri dei missionarii.

Washington 30. Il ministro della China promise ufficialmente che la China darà soddisfazione pei massacri dei missionari.

L'assenza di un ambasciatore.

Berlino 30. I giornali annunziano che l'ambasciatore francese lascierà domani Berlino e vi ritornerà dopo le feste commemorative della vittoria di Sedan.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm LUIGI LUZZATTI ex ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

LA «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire**.

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — *Via Mazzini ex S. Lucia 9.*

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

Suburbio Poscolle

rimpetto l'Asilo Marco Volpe

—o—

Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e **Legna** con servizio franco a domicilio.

Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce Idraulica.

Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. *Alessandro Sbuelz* via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori *Gaetano Buracchio* via Palladio num. 1, *Gio. Batta Tecco* via Manin, *Angelo Costantini* via Mercatovecchio, *Pietro Cherubini* Piazza Garibaldi, *Isidoro Filipponi* via Poscolle n. 21 e *Giulia Cei* Piazza dei Grani n. 3 e 4.

AMBULATORIO Medico - Chirurgico

Il D.r Riccardo Borghese ha aperto ambulatorio medico - chirurgico in Via Palladio (già S. Cristoforo) N. 1, primo piano.

Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pomeridiane.

A. MORGANTE

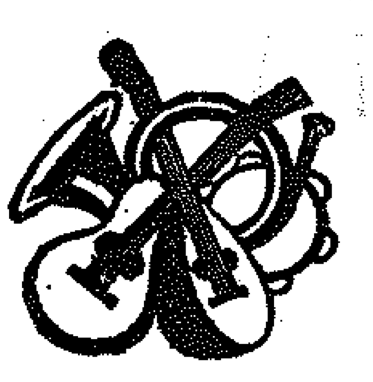
Udine — *Via Manin, 5* — **Udine**

LABORATORIO PERFEZIONATO DI ISTRUMENTI MUSICALI

Forniture complete per corpi musicali, fanfare e circoli mandolinistici.

Recapito per lezioni di mandolino e chitarra.

Chitarre da Lire 10 in più



Mandolini da Lire 30 in più

GRANDE DEPOSITO

ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA

con relativi accessori

CORDE ARMONICHE

A richiesta si spedisce Catalogo Gratis.

PREZZI MODICISSIMI

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero a cominciar dal settembre p. v. darà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceverà poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccetuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

D.r Marta.

Consultazioni private di Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Fenice, N. 2557. H 2185 V

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums di L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prise 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri 85	a L. 22.—
»	Litri chiari	» 97	» » 21.—
»	Bordolesi	» 75	» » 19.—
»	Renane	» 75	» » 22.—
»	Mezzi litri	» 48	» » 17.—
»	Mezze Champagne	» 38	» » 17.—
»	Renane per birra	» 48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.— l'una
» » 25	» 6.— »
» » 12	» 4.50 »
» » 5	» 2.50 »

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l'una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

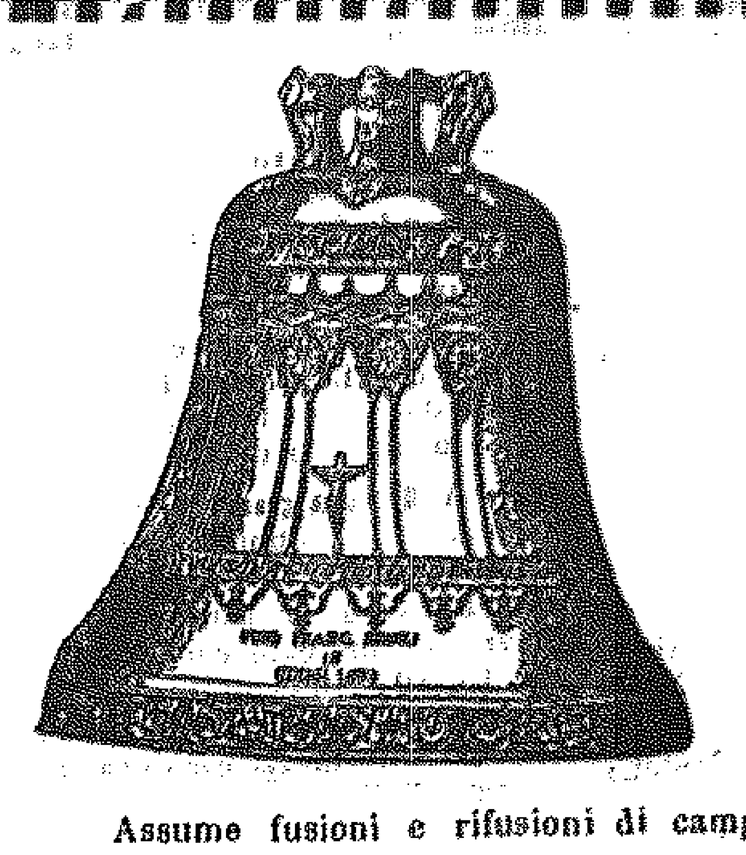
da litri 10	L. 3.— l'una
» » 15	» 3.20 »
» » 25	» 4.— »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.



Premiata fonderia campane di Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società «Unione Cattolica» *in Vienna.*

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

GLORIA

liquore stomatico. - Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. *Roma* » di Pietra, 91.

PREMIATO STABILIMENTO LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - MILANO

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3 50, 4 00, 4.50, 5 00 fino a lire 25 00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**60**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia*

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli

è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio. **Abitante in Via Cisis N. 42** *Recapito* presso **FAUSTINO SAVIO** Barbiere-Parrucchiere-Mercatovecchio N 9.

Pei sofferenti di Calli

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

Ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Acido tannico e tartarico Fitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli* o *secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente innocui all'igiene; sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull'uso.*

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi aggiungere Cent. 50 per spesa di porto. — Porto gratis per ordinazioni di tre o più dosi, anche assortite.

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'aceto di puro vino.

Domandare l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni **aromatiche - toniche**, onde ogni famiglia potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire Una.

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di **malaria**, si provvedano dello **Aroma** in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire 1,50.

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — **Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta.** — **Domandare l'istruzione del** *Liquore Acetico* **speciale, per fabbricare** *Aceto identico* **a quello di** *puro vino.*

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, via, Nizza, 33, Torino.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco